

Tolta biglietteria BusItalia: l'azienda chiude

La protesta di gestori e dipendenti della società che per 14 anni ha garantito il servizio: «Diteci perché»

Private della biglietteria Busitalia senza alcuna spiegazione. È la triste storia di **Laura e Finizia Cascone** che, da ieri, sono senza lavoro. E, soprattutto, senza che nessuno chiarisca i reali motivi della decisione. Perciò, da 24 ore, sono in protesta. E continueranno a manifestare anche oggi. «Chiediamo solo – evidenziano Laura e Finizia – di poter lavorare». Invece, come accade sempre più spesso, tutti addossano le responsabilità agli altri, in una sorta di scaricabarile continuo. «Busitalia dice che è stata una decisione del Consorzio Unico Campania – dicono le ex responsabili della biglietteria – mentre il Consorzio che la scelta l'ha fatta Busitalia». Nella terra di mezzo, invece, si mette in Comune, che non dà risposte. «Ci siamo rivolte – rimarcano Laura e Finizia Cascone – anche al sindaco **Napoli**, che ci ha detto che ci avrebbe fatto sapere qualcosa. Invece, finora, non ha proferito parola».

Fatto sta che da ieri la società, che dal 2007 vendeva i biglietti dell'allora Cstp, ha chiuso i battenti. «Con il passaggio da Cstp a BusItalia Campania – ricordano Laura e Finizia - abbiamo proseguito fino al 2017. A scadenza di contratto non abbiamo avuto nessuna proposta, ma abbiamo continuato fino al 2018. Ad ottobre ci è stato proposto un contratto di due anni che poi si è tramutato inspiegabilmente ad uno solo». Si arriva al 2019, quando a dicembre “non avendo, ancora una volta, ricevuto nessuna proroga – spiegano- siamo state noi a farci avanti». In questo caso è arrivata una «nuova proroga di tre mesi più tre, che è stata confermata fino al 30 giugno 2020». Il resto è storia recente.

«Alla scadenza della proroga – precisano Laura e Finizia nessuna proposta. Perciò abbiamo chiesto un chiarimento. C'è stata inviata una proroga di soli 2 mesi, nell'attesa del subentro del Consorzio UnicoCampania. Ovviamente abbiamo rifiutato e chiesto di consegnare nel più breve tempo possibile il materiale. Nessuna risposta per giorni. Abbiamo inviato una pec al prefetto di Salerno per avvertire della chiusura degli sportelli il 6 luglio. Siamo state invitate a mantenere il servizio fino al 13 luglio per non creare disagi all'utenza». Da ieri il passaggio di consegne. «La società che si occuperà delle

biglietterie – ricordano Laura e Finizia Cascone - ben si è fatta conoscere ultimamente per i debiti con il Consorzio UnicoCampania e i disservizi per la distribuzione dei titoli di viaggio».

Intanto esprime «solidarietà ai titolari e ai lavoratori della Efila sas, società che per 14 anni ha gestito la distribuzione dei titoli di viaggio per Bus Italia» il consigliere comunale e provinciale di Forza Italia, **Roberto Celano**.

«Il contratto in scadenza il 30 giugno – afferma - non è stato prorogato, così come Busitalia avrebbe potuto in attesa di fare una gara. La società di trasporti in questione ha ritenuto, invero, di affidare la gestione della biglietteria al Consorzio Unico Campano che a sua volta ha concesso di distribuire i ticket ad un'altra società, che sarebbe, tra l'altro, fortemente indebitata nei confronti del Consorzio ».

(g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta di ieri mattina all'ingresso della stazione ferroviaria

